

PER NON TORNARE INDIETRO ... NESSUNO SIA LASCIATO INDIETRO

Giustizia sociale, nuova economia e cura della casa comune

Percorso formativo on line

A qualche mese dallo scoppio nelle nostre città e nella vita di ciascuno dell'emergenza COVID-19 siamo alle prese con la fase della cosiddetta convivenza con il virus e, speriamo presto, del suo superamento.

È difficile rimettersi in moto, ci si sente strattonati tra spinte opposte: da un lato il desiderio di ritrovare una normalità che ci è nota, e che per questo ci rassicura dopo mesi trascorsi nel senso di incertezza e precarietà, dall'altro la consapevolezza che la normalità a cui eravamo abituati era segnata da profonde disuguaglianze e contraddizioni, e che stavamo in realtà seminando un futuro potenzialmente catastrofico, per l'umanità e per il pianeta, a causa dei cambiamenti climatici. La nostra conclusione è che sia meglio non tornare a "quella" normalità, perché era il problema.

L'emergenza COVID-19 ha svelato, purtroppo tragicamente e causando molte vittime, l'inadeguatezza di un sistema economico, istituzionale e culturale sbilanciato su logiche egoistiche, fondato sulla centralità di un mercato autoregolato, a cui la stessa politica obbedisce, e basato sulla massimizzazione del profitto a ogni costo. Ne sono conseguenza: l'erosione delle tutele di crescenti fasce di lavoratori; i divari di genere nel mondo del lavoro e nella distribuzione dei carichi di cura familiari; una produzione industriale quasi esclusivamente basata su fonti energetiche fossili e sullo sfruttamento irresponsabile delle materie prime e dei territori; un welfare che negli anni ha visto sempre più contrarsi l'intervento a favore delle fasce di popolazione più deboli; e, per finire, un sistema sanitario, nazionale e locale, in cui la contrazione delle risorse economiche e il prevalere della logica prestazionistica hanno ridotto il personale sanitario, privilegiato investimenti nelle prestazioni più redditizie a scapito delle altre e, soprattutto in Lombardia, indebolito il sistema di sanità territoriale, tanto importante per un intervento capillare, preventivo, e fondamentale per evitare il collasso delle strutture ospedaliere.

La stessa logica malata è alla radice del disastro ambientale di cui siamo testimoni (il cambiamento climatico di cui tutti ormai conosciamo le preoccupanti prospettive di non ritorno, la deforestazione selvaggia, lo sfruttamento del suolo per coltivazioni intensive, la distruzione di biodiversità ecc.) e delle grandi disuguaglianze di cui soffrono i singoli Paesi e gli equilibri internazionali.

Tutto questo evidenzia che le diverse dimensioni della vita umana e planetaria sono ormai strettamente connesse tra loro, come già cinque anni fa ci spiegava papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*, tanto osannata quanto ancora troppo poco attuata. Non si può pensare a un intervento risolutivo in ambito ambientale, economico, sociale, politico e culturale che non attraversi profondamente e contemporaneamente tutte le dimensioni dell'unica crisi in cui siamo immersi. La complessità è la cifra di

questo terzo millennio, sia nell'identificare e riconoscere i problemi, sia nel trovare le potenzialità e le modalità di intervento e di cambiamento di rotta.

Caritas Ambrosiana, da sempre impegnata per la difesa e la promozione dei diritti di tutti e per creare opportunità per far crescere quei legami comunitari che localmente, laddove si gioca la quotidianità della vita delle persone, fanno la differenza tra il sentirsi uniti, perché responsabili gli uni degli altri, e il rimanere soli, e *Aggiornamenti Sociali*, che da oltre 70 anni porta avanti una riflessione sulle dinamiche della società ispirata alla giustizia del Vangelo e all'insegnamento sociale della Chiesa, vi invitano a un percorso di approfondimento delle tre sfide cruciali: cura della casa comune, nuova economia, giustizia sociale, in ascolto e in dialogo con esperti e testimoni.

PROGRAMMA

MODERATORE DEI 3 WEBINAR:

Paolo Foglizzo, redattore di *Aggiornamenti Sociali*

1° WEBINAR

30 /9- Ore 18.30

NON SI PUO' VIVERE SANI IN UN PIANETA MALATO

Per l'essere umano la cura della casa comune è un obbligo etico, ma anche una necessità. Anche la pandemia da COVID-19 è uno degli esiti dello sfruttamento dissennato del pianeta. Non possiamo più permetterci di non preoccuparci delle conseguenze di deforestazione selvaggia, sfruttamento delle risorse, uso dei combustibili fossili, coltivazioni intensive, distruzione di biodiversità e conseguenti cambiamenti climatici, perché tutto questo impatta in modo diretto anche sulla salute umana. Urge una svolta radicale nel rispetto dell'ambiente. Non c'è più tempo.

Ne parliamo con:

Barbara Meggetto, Legambiente

Gloria Mari, Nocetum

Martina Comparelli, Fridays for future

2° WEBINAR

21 ottobre - Ore 18.30

LAVORO DIGNITOSO E IMPRESE RESPONSABILI

La crisi occupazionale che attanaglia tutto il mondo in conseguenza della pandemia ha mostrato in modo ancora più brutale le criticità profonde di un mercato del lavoro non inclusivo e senza alcuna protezione per ampie fasce di popolazione. Il sistema economico e finanziario necessitano di un profondo cambio di paradigma che colleghi e difenda in modo integrato la salute e il benessere dei lavoratori e del pianeta.

Ne parliamo con:

Enrico Giovannini, ASVIS

Anna Biondi, Organizzazione Internazionale del lavoro

Fabio Gerosa, Fratello Sole

3° WEBINAR

28 ottobre - Ore 18.30

FRATELLI TUTTI: NESSUNO SIA LASCIATO INDIETRO

Siamo testimoni della crescita delle disuguaglianze sociali, economiche e di riconoscimento che colpiscono la nostra società e, in modo particolare, le donne e i giovani. Questo stato di cose, accentuatosi con la pandemia, porta ingiustizia e alimenta paura, risentimento e anche rabbia da parte di chi si è sentito lasciato indietro. Questa situazione è la conseguenza di scelte passate, ma non è né irreversibile né fuori controllo. Affrontare la questione della giustizia sociale significa non sottrarsi ad alcune sfide nodali: tecnologia dell'informazione, globalizzazione, migrazioni, cambiamenti climatici.

Ne parliamo con:

Fabrizio Barca, Forum Disuguaglianze e Diversità

Luciano Gualzetti, Caritas Ambrosiana

Davide Brambilla, Comunità Pachamama